

FIAT: 70 OPERAI DA POMIGLIANO A VAL DI SANGRO

8 Marzo 2011

ATESSA - Sono una settantina gli operai della Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli) designati alla trasferta nello stabilimento abruzzese di Val di Sangro (Chieti) dove sarebbe previsto un incremento della produzione.

Una trasferta che, secondo Sebastiano d'Onofrio, della rsu Fiom al Vico, potrebbe essere sottoposta a verifiche da parte del sindacato poiché, "alcuni operai appartenenti alla Fiom sarebbero stati invitati a strappare la tessera del sindacato per potere sfruttare questa temporanea opportunità di lavoro".

"La trasferta - ha spiegato d'Onofrio - è una 'panacea' per chi non lavora da maggio, come è il caso degli addetti al modello 'Alfa 147', i quali sarebbero stati preferiti agli altri per andare a lavorare in Val di Sangro. Ma molti lavoratori iscritti alla Fiom - sottolinea D'Onofrio - sarebbero stati invitati a strappare le tessere del sindacato per potere fruire di questa opportunità".

"È per questo motivo - evidenzia il sindacalista - che verificheremo quanto sta accadendo, e le conseguenti lamentele rese note dagli operai, in quanto ci troveremo di fronte ad una condotta, che dovesse risultare vera, sarebbe inqualificabile".

I primi trasfertisti sono partiti ieri mattina, mentre i rimanenti dovrebbero essere in Val di Sangro la prossima settimana.